

Un diciottenne sulla Ferrari in Formula Uno: ecco chi è Oliver Bearman

Pubblicato: Venerdì 8 Marzo 2024



Se un appassionato di sport, magari non di quelli “impallinati”, si sintonizzerà sulla trasmissione del Gran Premio di **Formula Uno** tra oggi (venerdì: prove e qualifiche) e domani (sabato, la gara) potrebbe farsi trovare impreparato. **Cercando i piloti della Ferrari** sulla sovrimpressione infatti, **non si troverà Carlos Sainz jr.** ma si potrà osservare un **nome inedito** associato al Cavallino Rampante: **Oliver Bearman.** *(foto: team Prema)*

Un attacco di **appendicite** ha infatti colpito il **pilota spagnolo** che ha dovuto ricorrere a un’operazione urgente – come capita in questi casi – in quel di Jeddah, Arabia Saudita, sede del Gran Premio. E così la **Scuderia Ferrari ha dovuto vestire di rosso in fretta e furia** l’unico pilota presente in grado di correre sulla macchina lasciata libera da Sainz, accanto a Charles Leclerc.

E così, **a 18 anni e 10 mesi**, Bearman si ritroverà a **esordire in Formula Uno** addirittura con la **Ferrari** del quale diventerà anche il **più giovane di sempre** a mettersi al volante in un **Gran Premio** della classe regina. Nato a **Chelmsford**, nell’Essex, in Gran Bretagna, il buon Oliver è **da due stagioni un membro della Academy** di Maranello grazie ai risultati colti nelle serie minori. Nel **2021 infatti vinse i campionati di Formula 4 in Germania e in Italia**, una “doppietta” mai riuscita ad altri piloti: Bearman è quindi passato alla **Formula 3 ottenendo un terzo posto** nel mondiale 2022 con i colori del **team Prema** che lo ha confermato anche in Formula 2.

Lo scorso anno, nella **classe cadetta**, **il giovane inglese ha vinto quattro gare e ottenuto tre pole position** arrivando sesto al termine del campionato. Quest'anno, ancora con Prema, è **compagno di squadra di Andrea Kimi Antonelli**, la grande speranza dei motori italiani (che però è "governato" dalla Mercedes). Bearman aveva **già testato la Ferrari** di Formula Uno ed è stato catapultato nell'abitacolo della SF-24 perché, disputando la F2, si trovava già sul circuito a differenza degli altri ferraristi (come per esempio Antonio Giovinazzi) che costituiscono la "riserva rossa" in assenza dei titolari. E così, dalla terza sessione di prove libere, c'è lui sulla vettura cui è stato apposto il numero 38. Un sogno, che Oliver proverà a sfruttare al meglio.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it